

Giornata Internazionale della Donna

Dal 1977 su decisione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'8 Marzo si celebra in Italia ed in molti Paesi del Mondo la Giornata Internazionale della Donna. Una data simbolo per riflettere non solo sulle conquiste ottenute dalle donne ma anche i problemi e le grandi difficoltà che devono ancora affrontare, soprattutto in alcuni Paesi del Mondo.

La data dell'8 Marzo è stata identificata in seguito alla marcia delle donne sovietiche per la fine della guerra dell'8 Marzo 1917.

Si deve sottolineare che la condizione femminile è altamente variegata e caratterizzata da grandi disparità tra i vari Paesi e Continenti.

In Italia, la condizione femminile si è evoluta in maniera esponenziale negli ultimi 50 anni, durante i quali si sono ottenute grandi conquiste. Basti considerare che dal 1946 le donne sopra i 25 anni hanno acquisito il diritto di votare e dal 1963 possono accedere ai concorsi per la magistratura. Vorrei, inoltre, ricordare alcune donne che si sono distinte in diversi campi, diventando note in tutto il Mondo.

In particolare, in ambito biomedico, Rita Levi Montalcini, l'unica italiana ad essere stata insignita del Premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia e la prima donna ad essere ammessa all'Accademia Pontificia delle Scienze, Margherita Huck che ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti per le sue ricerche nel campo dell'astrofisica, la Senatrice a vita Elena Cattaneo per i suoi studi sulla Corea di Huntington. In ambito giuridico vorrei ricordare Margherita Cassano, che dopo 60 anni dalla Legge che ha ammesso le donne al concorso in magistratura, nel Marzo del 2023 è diventata la prima donna al vertice della Corte di Cassazione, rappresentando un esempio di preparazione, esperienza ed equilibrio. Ancora, Fabiola Gianotti, scienziata italiana che aveva dimostrato l'esistenza del bosone di Higgs, è stata il primo Direttore donna del CERN di Ginevra.

Questi sono solo alcuni esempi per ricordare che le donne hanno raggiunto importanti traguardi in Italia. Con 97,5/100 punti conquistati nell'ultima edizione del Women,

Business and the Law Index, il nostro Paese si piazza nei primi posti della Classifica internazionale.

Purtroppo, la situazione è più complessa in altri Paesi in cui le donne ancora oggi sono soggette ad un'importante discriminazione che coinvolge diversi ambiti, sociale, economico, culturale, lavorativo e sportivo.

Questa giornata ci deve, quindi, far riflettere sulla condizione femminile sui diritti conquistati e da difendere e su quelli ancora da raggiungere.

Sono certo che il futuro nel campo del lavoro è per i giovani ed al femminile ed auspico che la disparità tra i sessi sia sempre più attenuata. Discriminare le donne significa discriminare tutti noi, la nostra società, limitando la crescita culturale di un Paese.

Concludo con un'immagine che rappresenta il sole che illumina una donna, simbolo di tutte le donne, motore del nostro futuro.



Prof. Marcello Ciaccio

Marcello Ciaccio